



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA



Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)
E-mail - info@Comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet – www.Comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264
Gemellato con il Comune di
Százhalombatta (Ungheria)

VERBALE DELLA DELLA COMMISSIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE – 3/10/2020

Il giorno 3 Ottobre 2020 alle ore 14,30 presso la Sala Consigliare del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, si è riunita in forma straordinaria e urgente la Commissione per la Salvaguardia ambientale. La seduta viene presieduta dal Sindaco Roberto ZUCCA.

Sono presenti i Signori:

Ing. Roberto ZUCCA	Sindaco SdB / Presidente
Silvia MORONI	Rapp. Cons. Maggioranza SdB
Arch. Paolo DALEDO	Rapp. Cons. Minoranza SdB
Walter GAULIO	Provincia di PAVIA
Ing. Michele VIGLIANISI	Direttore Raffineria ENI SdB
Dott.ssa Maria Cristina BERNINI	Referente tecnico Raffineria ENI SdB
Ing. Sergio PADOVANI	Direttore ARPA dip. di Pavia e Lodi
Dott. Giovanni Fassina	Sindaco FERRERA E.
Luigi RABESCHI	Comune di Scaldasole
Dott. Salvatore GENGARO	Prefettura di Pavia

La Segreteria Tecnica è rappresentata dal Dott. Girolamo D'AGOSTINO che si incarica anche della verbalizzazione.

Sono stati altresì invitati in qualità di uditori i Comuni limitrofi di Alagna, Casei Gerola, Cornale e Bastida, Dorno, Gambarana, Garlasco, Gropello Cairoli, Lomello, Mede, Ottobiano, Pieve Albignola, Pieve del Cairo, Suardi, Tromello, Valeggio, Zinasco. Sono presenti in rappresentanza di questi comuni Mauro DONA', Giuseppe SPARVIERI, Massimo NASCIMBENE, Giuseppe MASSO, Alberto CAPRA, Pietro ARMANDOLA.

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ZUCCA nel ringraziare i presenti introduce l'unico argomento all'ordine del giorno e chiede al Direttore VIGLIANISI di passare alla descrizione dell'evento incidentale del 17/09/2019.

- Audizione sull'evento incidentale del 17/09/2019

Il Direttore VIGLIANISI prima di iniziare a discutere dell'oggetto, ringrazia i presenti per l'opportunità di descrivere personalmente l'evento accaduto il 17 settembre.

Nel sottolineare come l'azienda è attenta e rispettosa alle procedure di sicurezza di alto livello che vengono quotidianamente messe in campo, non può escludere (con dispiacere) l'accadimento di eventi "singolari" come quello accaduto il 17 settembre e che è stato avvertito dal paese.

L'evento si è verificato alle ore 6,36 del 17 settembre 2019, ed ha interessato una porzione limitata dell'impianto di gassificazione.

In particolare si è verificata una perdita di contenimento che ha interessato lo scrubber del treno 2 dell'impianto. L'evento è stato chiaramente percepito dalla popolazione esterna senza però

raggiungere alcun livello di pericolosità per la salute e l'ambiente in quanto le emissioni in ambiente sono state

limitate a CO₂ e vapori d'H₂O e confinate in impianto. Si sono verificati danni materiali al treno 2, viceversa è stata verificata l'assenza di danni degni di nota sul treno 1.

La gestione dell'evento è stata effettuata sezionando l'impianto di Gassificazione dal resto della Raffineria.

Dall'indagine effettuata internamente da un team appositamente costituito è stato possibile ricostruire l'evento.

E' stato rilevato dal sistema di controllo che alcuni segnali di controllo e indicazione sono andati fuori servizio a causa di un guasto sull'alimentatore primario dei relativi controllori.

In parallelo, è mancato lo switch over sull'alimentazione di back up a causa di un pregresso guasto su un componente passivo (diodo) che, data l'altissima affidabilità, non è dotato di diagnostica/segnalazione sul sistema di controllo dell'impianto o in sala tecnica.

Viene sottolineato che alla precedente fermata programmata (marzo 2019), le componenti erano state verificate.

L'alimentazione di ossigeno, settata in rapporto alla carica, è rimasto il medesimo prima e dopo il guasto.

L'inverter dei motori elettrici delle pompe di carica dei due treni hanno perso il segnale in ingresso e si sono fermate facendo mancare gli idrocarburi ai reattori.

Pertanto, la concomitanza di questi tre eventi hanno provocato, in entrambi i treni, l'interruzione dell'alimentazione della carica, mantenendo invariata la portata di ossigeno, che ha agito come comburente fintanto che la carica era presente, per poi accumularsi nel sistema a valle del gassificatore.

L'evento non ha portato allo sviluppo di fiamme (è stato consumata solo la parte residua di gas presente nel sistema). Il team di investigazione, ricostruito l'evento, ha individuato le attività necessarie per evitare il ripetersi dell'accadimento.

GAULLIO conscio del fatto che eventi incidentali possono evidentemente accadere in particolare in impianti come quello di ENI e persino percepiti a decine di chilometri da sannazzaro, chiede se la frequenza di tali avvenimenti può essere ricondotta ad un particolare stress degli impianti. Inoltre chiede se i controlli/manutenzioni che vengono periodicamente effettuate sono eseguiti da ditte esterne/interne con particolari specifiche/qualifiche indicate in appalti e in quel caso quali sono i criteri di selezione.

Chiede infine che, in caso di eventi anche di questa natura, venga prodotta ed inviata agli enti eventualmente attraverso il segretario della Commissione (compresa la Provincia) una nota sugli accadimenti.

Il Dott.D'AGOSTINO precisa che nella mattinata è stato tempestivamente comunicato telefonicamente ai Sindaci di Sannazzaro e Ferrera l'accaduto e a poche ore è arrivata anche una nota di ARPA che comunque si è recata in loco.

Nei giorni successivi è stata inviato un resoconto tecnico da parte di ENI al CTR, Vigili del fuoco, ARPA, Regione Lombardia e al sindaco di Sannazzaro a fronte di una richiesta di approfondimento da parte di Regione Lombardia.

Il Presidente ZUCCA informa che 15 minuti dopo la telefonata dalla Raffineria è stato emesso un comunicato sulla pagina social del Comune (15000 contatti nella stessa giornata) e sono stati mandati 600 SMS alla popolazione.

RABESCHI esprime le proprie perplessità in merito alla comunicazione che non è stata allargata anche ai comuni limitrofi diversi da Sannazzaro e Ferrera.

La PREFETTURA ricorda che l'impianto di Raffineria rientra tra le aziende RIR e pertanto è stato predisposto un apposito piano di emergenza esterno (PEE) comprensivo delle procedure di comunicazione in caso di incidente e ne descrive le fasi. Nel caso specifico, l'evento non aveva possibilità di causare effetti all'esterno e potendo essere contenuto da interventi interni non si è reso necessario avviare le procedure previste nel PEE. Dal momento che comunque è possibile che un evento può essere di fatto percepito all'esterno, si può rendere necessario affrontare l'argomento con ENI e i sindaci e trovare una soluzione ottimale anche al fine di limitare quelle che possono essere le eventuali paure della popolazione. Una soluzione potrebbe essere a suo avviso una richiesta telefonica di informazioni alla Prefettura o al Sindaco.

Il Direttore di ARPA nel descrivere l'intervento di controllo effettuato la mattina presso il sito, sottolinea che una migliore e veloce comunicazione porterebbe ad una gestione più tempestiva degli eventi. Viene anche proposto di adottare un metodo aggiuntivo da parte dell'azienda come ad esempio un sito web informando i presenti che già questo sistema è adottato da alcuni inceneritori. Chiede infine qual è stato l'innescò dell'evento dal momento che veniva introdotto solo ossigeno nell'impianto.

Il DIRETTORE descrive le procedure da eseguire in situazione di emergenza nelle condizioni in cui parte il PEE. Considera legittime le considerazioni soprattutto dei sindaci riguardo le comunicazioni e si impegna a perfezionare le procedure nel momento in cui vi è percezione all'esterno dettagliando (in un secondo momento) le procedure di comunicazione. Relativamente all'innescò dell'ossigeno illustra come l'avvio della reazione possa avvenire in condizioni di temperatura, pressione e turbolenze particolari in presenza di ridotte aliquote residui di idrocarburi. Viene inoltre descritto il criterio di indagine tecnica degli impianti per verificare il "corrosion rate" (che annualmente viene eseguita durante la fermata).

Viene poi precisato che viene distinto il ruolo dell'ispettore da chi esegue i lavori di ripristino separandone i soggetti.

DALEDO legge una nota da parte del suo gruppo consigliere e chiede che venga messa a verbale: "Il gruppo "Sannazzaro Civica & Democratica" esprime la propria preoccupazione per quanto accaduto recentemente e per il susseguirsi degli eventi incidentali che periodicamente si verificano. Facendosi portavoce delle preoccupazioni della cittadinanza e senza voler ingenerare facili preoccupazioni è nostra intenzione richiedere alla Commissione e alla Direzione della Raffineria di individuare cosa non sta funzionando nella gestione delle manutenzioni agli impianti. È nostra intenzione collaborare con la Commissione e con la Direzione della Raffineria al fine di individuare quali siano le metodologie più corrette per eseguire la manutenzione degli impianti. Inoltre è nostra intenzione collaborare con l'Amministrazione Comunale affinché la nostra cittadinanza possa sentirsi tutelata e non debba più preoccuparsi in futuro per eventi come quelli che sono accaduti."

- Odori

Il Presidente ZUCCA accertato che la discussione sull'incidente è concluso, chiede al Direttore VIGLIANISI di aggiornarci su quelle che sono le azioni che ENI sta mettendo in campo sulle indagini e contenimento delle emissioni odorigene interne alla Raffineria.

Il Direttore illustra un piano di indagine che prevede una "task force" istituita per effettuare il censimento e la successiva analisi dei risultati di tutte le fonti di molestia olfattiva (accertate o potenziali). L'indagine terminerà approssimativamente entro la fine dell'anno e successivamente

verrà implementato un sistema di monitoraggio in real time volto anche all'individuazione delle fonti interne alla Raffineria o eventualmente presenti all'esterno di questa.

La riunione si conclude alle ore 17 circa.

IL VERBALIZZANTE
Dott. Girolamo D'AGOSTINO
